



Il mercato cambia e bisogna adeguarsi, ma farlo non è facile

I 2022 non è stato sicuramente un anno facile. La pandemia da Covid, la guerra in Ucraina e la crisi energetica hanno avuto pesanti impatti dal punto di vista economico e sociale. Tuttavia, in questo scenario difficile, il settore agricolo alimentare italiano sembra aver ottenuto risultati positivi.

AUMENTA L'EXPORT

I dati definitivi non sono ancora disponibili, ma le prime anticipazioni parlano di una crescita del settore. Sono aumentate le esportazioni, che si calcola possano avvicinarsi se non raggiungere, nel corso dell'intero anno, i 60 miliardi di euro. I dati in valore sono, ovviamente, influenzati dall'inflazione, ma anche in termini fisici, sia pure per valori inferiori, si è avuto un incremento. Aumento che ha riguardato, sia pure con differenze tra un settore e l'altro, praticamente tutti i prodotti, con l'eccezione della frutta fresca interessata, questa, da una lieve contrazione. Particolarmente rilevanti sono stati gli incrementi dell'export nell'Unione europea, mentre si sono avute riduzioni verso la Cina e la Russia. Sempre nel 2022 sono aumentate anche le importazioni di beni alimentari, così che la bilancia commerciale dell'agroalimentare dovrebbe chiudere l'annata in deficit, dopo alcuni anni in cui si registrava un saldo positivo. Quest'ultimo fatto non è del tutto negativo, dal momento che importiamo molta materia prima che, opportunamente trasformata, viene successivamente riesportata. Tuttavia il medesimo dato ci dice che c'è uno spazio per l'aumento della produzione interna rivolta a fornire input per i prodotti destinati all'esportazione.

CONSUMI INTERNI IN CALO

Meno tranquillizzante il dato relativo alla riduzione delle quantità di alimentari consumati sul mercato interno, anche se, a causa dell'inflazione, tale riduzione si accompagna a un aumento del valore dei consumi.

SCENARI ECONOMICI IN RAPIDO MUTAMENTO

I dati disponibili non sono ancora tali da consentire di prevedere se aumento delle esportazioni e riduzione dei consumi interni siano da considerare un fenomeno momentaneo o debbano essere ritenuti la conseguenza di movimenti di lungo periodo.

In effetti, il progressivo invecchiamento della popolazione, la riduzione dei residenti in Italia, una maggior attenzione a contenere gli sprechi, cambiamenti nelle abitudini alimentari, possono far pensare a tendenze di lungo periodo. Fosse così e tenuto anche conto dei mutamenti nella struttura della distribuzione, sarebbe necessario pensare a misure di adattamento rispetto a un mercato che rischia di essere fortemente diverso da quello di qualche anno fa. In ogni caso è necessario che le aziende agricole recuperino la capacità di adeguarsi a frequenti e repentini cambiamenti di scenario.

Tale capacità, con termine oggi di moda viene definita resilienza. Come sia possibile conciliare la stessa con la necessità, al fine di contenere i costi, di una crescente specializzazione costituisce un dilemma per il quale nessuno a oggi ha una risposta certa, ma rispetto al quale il mondo agricolo deve prestare, nei prossimi anni, la massima attenzione.

Così come particolare attenzione deve essere prestata a mantenere unitarietà d'intenti in un mondo agricolo interessato da una sempre più spinta diversificazione. Infatti, apparentemente, gli interessi di chi è inserito nella filiera industriale agroalimentare e di chi produce per il mercato locale appaiono divergenti. In realtà le condizioni di fondo per poter avere un'agricoltura sostenibile sono uguali per le due realtà. Riuscire ad affermarle, in sede politica e sociale, richiede il contributo fattivo dell'intero mondo agricolo. ●

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.